

quintanzata fra loro e perciò hanno
mandato al sig. Conservatore delle ipoteche
di Sirgenti di cancellare e
radicare l'iscrizione ipotecaria accesa
il vent. cinque Settembre milleottocento
tonovantanove. N° 7097 d'ordine,
Volume 1161, N° 1370, alla semplice
esibizione della copia conforme di
quest'atto.

Le spese di quest'atto sono a carico
per metà dei coniugi. Pauso Catalano
e per l'altra metà due parti
della Campa e per una parte di
Francesco Pasciuta.

Le spese di cancellazione dell'ipoteca
a carico di quest'ultimo.

Le parti, meno di Pasciuta Francesco
e Giuseppe e Cufalo, dichiarano non
saper firmare, perché analfabeti.

È richiesto io Notaro ricevo quest'atto
scritto da me e da me letto di unita
all'inserto alle parti in presenza
dei testimoni, che si sottoscrivono in
bidue, i fogli con Pasciuta Francesco e Giuseppe,
Cufalo e me Notaro.

Costato quest'atto di due fogli di carta
scritte in linee centosessantaquattro
= Pasciuta Francesco = Pasciuta Giuseppe
nel nome = Cufalo Antonio = Catalano Giuseppe
teste = Silvestre Venturilla teste = Dottor
Sincera di Giovanni, Notaro in Sirgenti

— Alligato —
R. Conservatore Generale d'Italia
in Curia

Regnando Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Le anno mille novecento sei, addì
nove giugno qui in Curia e nella
R. Cancelleria, Conservare.

Avanti di noi Lauriani Dottor Giuseppe,
R. Applicato Conservare, in funzione
di notaio, agendo per impedimento
del R. Console Generale.

Presenti; Signori:
1°/ Ferreri Pietro di Diabatta: da Curia,
di anni ventidue: fatto-ferraro.
2°/ Casentino Filippo fu Giuseppe Sabatini,
ferra, di anni ventiquattro, carrettiere
Amato cittadino italiano: qui residuo.